

Con la visita in Basilicata di ZANARDELLI (1903), iniziò la “redenzione” della regione, fino ad allora dimenticata. Data la carenza di ospedali e strutture idonee a curare pazienti, alcune strutture ecclesiastiche collaboravano a coprire i bisogni essenziali ed urgenti. Lo stato igienico-sanitario della regione dipendeva dalle condizioni dell’ambiente e degli esseri che in essa vivevano. La “cura e l’assistenza sanitaria” della persona era affidata prima alla pubblica beneficenza, mentre, in epoca successiva, fu considerata come un dovere dello Stato. Ai Comuni, tramite la Condotta Medica, toccava l’obbligo dell’assistenza sanitaria, medico-chirurgica, ostetrica e la somministrazione dei medicinali. Ai primi del 1900 vi erano 10 ospedali sul territorio, il più importante a Potenza con 23 letti e a Matera con 13, con un totale di 194 posti letto, dove venivano curati 396 pazienti in un anno a Potenza e 77 a Matera. Vi erano 103 farmacie e 108 comuni con condotta medica. Il medico, si affidava nei primi tempi solo all’uso dei sensi per visitare una persona e formulare una diagnosi clinica.. Con lo sviluppo delle scienze comparvero i primi strumenti: i raggi Roentgen, il microscopio ottico e le analisi chimico cliniche, che facilitarono le diagnosi e con i nuovi farmaci di sintesi prodotti riuscirono a guarire molte malattie fino ad allora incurabili. In caso di estremo bisogno, il ricovero in ospedale allora era problematico, sia per le distanze, data la scarsità di ospedali, sia per i costi esorbitanti, dal momento che solo i non abbienti avevano l’assistenza gratuita. Ai primi del 900 i medici delle varie province meridionali, nei casi di pazienti che mal rispondevano alle cure prescritte, utilizzavano i consulti medici epistolari, *una telemedicina ante litteram*, che consisteva nell’inviare a mezzo di asino la storia clinica scritta del paziente in cura al professore della università di Napoli, loro vecchio maestro, che leggeva la relazione ed in risposta suggeriva aggiunta di farmaci o in casi gravi consigliava il ricovero a Napoli.

**CENTRO REGIONALE LUCANO  
DELL’ACCADEMIA DI STORIA DELL’ARTE  
SANITARIA CENTRO STUDI SULLA  
POPOLAZIONE TORRE MOLFESE  
SANT’ARCANGELO (PZ)**

COMPLESSO MONUMENTALE DI SANTA MARIA  
DI ORSOLEO TORRE MOLFESE

**26 MAGGIO 2018**

**“EVOLUZIONE DELLA MEDICINA E  
DELL’ASSISTENZA SANITARIA SUL  
TERRITORIO IN BASILICATA TRA IL 1900 ED IL  
2000”**

*“Aiutatevi gli uni e gli altri con amore, e sentirete la  
presenza consolante di Dio” [Papa Francesco]*

**9.30: Antonio Molfese**

**9.45: Sindaco Di Sant’Arcangelo**

**10.00: Dott. Severino Montemurro;** *Presidente Ordine Medici Della Provincia di Matera- Medici e medicine in Basilicata nel dopoguerra.*

**10.15: Dott. Rocco Paterno’;** *Presidente Ordine dei Medici di Potenza - I progressi attuali della medicina sul territorio*

**10.30: Dott. Vincenzo Costigliola;** *Presidente Associazione Medici Europei EMA Bruxelles - Evoluzione della medicina in Europa*

**10.45: Dott. Luigi Luccioni;** *Primario Chirurgo - Evoluzione dell’assistenza medica in Basilicata*

**11.00: Dott. Nino Martino;** *Cineteca Lucana Oppido Lucano –Evoluzione dell’ assistenza medica nei filmati d’epoca.*

**11.15: Dott. Salvatore Tardi;** *Primario Medico Ospedale Matera - Evoluzione della medicina in Basilicata*

**11.30: Dott.ssa Angela Castronuovo;** *Ricercatrice – IL San Carlo di Potenza. L’articolata strutturazione di un moderno ospedale.*

**11.45: Prof. Antonio Martino;** *Primario Chirurgo Portici (NA )- Conclusioni .*

**13.00: Rinfresco presso la Torre Molfese**

Gli asini ed i muli prima, poi le carrozze, erano i mezzi di trasporto dell’epoca. Durante la II guerra mondiale, le truppe americane portarono nuovi farmaci, come la penicillina ed anche tecnologie sanitarie ancora sconosciute. In Basilicata, con circa 600.000. abitanti e con una orografia particolare, data la scarsità di strade praticabili, specie d’inverno, era difficile la cura di persone che necessitavano di assistenza medica qualificata. Con il miglioramento delle condizioni igienico sanitarie della popolazione ed anche del reddito pro capite, si ebbe anche lo sviluppo della medicina e gli ospedali diventarono più efficienti. Nel 1936 il numero dei posti letto complessivo era aumentato a 306 con una percentuale dello 0,6 % abitanti. Le malattie più frequenti erano la polmonite, la tisi, le malattie reumatiche la pustola maligna, il tifo le malattie esantematiche la scabbia la tigna e la sifilide. Un discorso a parte era la malaria che imperversava sul territorio. Appena dopo la seconda guerra mondiale, con gli incentivi del governo concessi per risollevare il paese, la Basilicata fece un enorme progresso favorito dalla riforma agraria che migliorò la condizione di numerose famiglie.

Con il miglioramento dello stile di vita la società lucana del tempo richiese migliore assistenza sanitaria, sia qualitativa, che quantitativa. Fu necessario costruire nuovi ospedali che potessero servire più capillarmente ad assistere la popolazione, la cui richiesta era aumentata, specie per quanto riguarda la qualità. Sorsero così numerosi nuovi ospedali e quelli più importanti per posizione e per prestigio, come quello di Potenza e Matera, aumentarono la loro capacità ricettiva anche riguardo le specializzazioni fino ad allora non presenti. Nacque anche un ospedale specializzato per la cura dei tumori a Rionero in Vulture data la grande incidenza di questo male che si era verificato nella regione.

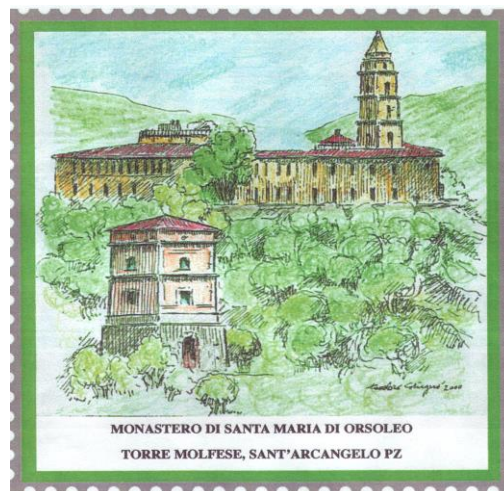


CENTRO REGIONALE LUCANO DELL'ACCADEMIA  
DI STORIA DELL'ARTE SANITARIA



CENTRO STUDI SULLA POPOLAZIONE  
TORRE MOLFESE  
SAN BRANCATO DI SANT'ARCANGELO(PZ)

Regione Basilicata Potenza  
Ordine dei Medici di Potenza  
Ordine dei Medici di Matera  
Azienda Sanitaria Locale Matera  
European Medical Association - Bruxelles  
Comune di S.Arcangelo(PZ)  
FAI di Basilicata-Potenza  
Cineteca Lucana Oppido Lucano(PZ)  
Pro Loco di S.Arcangelo



CONVEGNO SU:  
*“L'evoluzione della medicina e  
dell'assistenza sanitaria sul territorio in  
Basilicata tra il 1900 ed il 2000”*

Per informazioni:  
Ufficio Stampa Centro Regionale Lucano  
dell'Accademia di Storia dell'Arte Sanitaria  
Telefono 06/5016411  
Cellulare 3389677905  
Telefono 0973/619148



ACCADEMIA DI STORIA  
DELL'ARTE SANITARIA  
E.M.P.D. 14 Maggio 1922 n.745



**Complesso Monumentale  
Santa Maria d'Orsoleo  
S.Arcangelo (PZ)  
26 Maggio 2018**